

Archeologia preventiva - Viabilità

Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria

Lavori di assistenza per indagini archeologiche, propedeutiche alla realizzazione di parte delle opere necessarie ai lavori di ammodernamento e adeguamento del 1° Lotto della Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 53.800 (dvincolo di Sicignano) al km 82.330 (svincolo di Atena Lucana)

Periodo di Esecuzione Lavori: 2004 - 2008

Il rinvenimento di un insediamento lucano di IV-III sec. a.C. in località Fosso Aimone in comune di Athena Lucana, in immediata adiacenza al tratto autostradale, ha rappresentato per il committente un imprevisto che rischiava di rendere necessaria la modifica del tracciato autostradale.

In stretta collaborazione con i funzionari della Soprintendenza per i Beni Archeologici e i tecnici di cantiere del General Contractor, Cooperativa Archeologia ha contribuito a risolvere i problemi di conservazione dell'insediamento antico, proponendo l'adozione di un sistema di terre armate in sostituzione del rilevato adiacente il percorso stradale, che ha consentito di restringere l'ingombro del tratto di pertinenza esterno all'autostrada in modo da non interferire con il rinvenimento.

Le infrastrutture hanno così interessato solo le aree non edificate dell'insediamento antico, che presentavano unicamente livelli di frequentazione, scavati nella loro interezza fino a raggiungere il terreno non antropizzato e arrivando quindi a indagare anche i livelli protostorici.

Il ritrovamento di un tratto di strada di epoca romana e postromana, forse identificabile come la consolare Annia che portava da Capua a Reggio Calabria, costituisce un suggestivo parallelo anche fisico con l'attuale tracciato tra l'autostrada e la strada provinciale.

In località Sant'Antuono, in comune di Polla, lo scavo di tracce della centuriazione romana e di frequentazione protostorica in zona umida, che rendeva difficoltose le attività di scavo archeologico, è stato risolto con l'impiego di tecniche innovative che hanno permesso la costruzione dell'autostrada secondo progetto senza penalizzare l'indagine archeologica.

